

Vimar Point

C O S A S I M U O V E I N C A M P O E L E T T R I C O



PLANA

Acero, Pero, Ciliegio:
con i nuovi legni Plana
punta ancora più in alto.

RADIOCLIMA

Da semplice termostato
a sistema telegestito:
il mercato cambia clima.

COMUNICAZIONE

Con stampa, internet
e nuovo sito un 2004
di forti investimenti.

E IN PIÙ: NETSAFE ALL'UNIVERSITÀ E IDEA ALLE OLIMPIADI.

Lustratevi la vista.



idea

I legni naturali. La venatura dell'acero, il calore del ciliegio, la forza del noce, la particolarità del mogano chiaro, la solarità del teak, la modernità del wengé: in legno massello.



www.vimar.it/casa

VIMAR
Energia positiva.

4



in questo numero

Radioclima

4 Sereno programmabile

Con la nuova base radio bidirezionale Radioclima entra nella seconda fase di sviluppo. Da semplice cronotermostato diventa cuore di un sistema telegestito.

Plana

8 Vola sopra tutti i target

In tre anni Plana ha centrato tutti gli obiettivi, grazie a design e progetto vincenti. E oggi con le nuove placche in legno massello va ad aggredire anche la fascia alta di mercato.

Intervista

11 L'uovo e la gallina

Viene prima l'idea di design o il progetto di prodotto? Ne parliamo con Holger Quick che ha recentemente firmato il design di Radioclima. E che da qualche anno lavora a fianco della ricerca e sviluppo Vimar.

Cala di Volpe

16 Bianco Plana, mare smeraldo

Nella fantastica cornice della Costa Smeralda, l'hotel Cala di Volpe si rinnova e sceglie per tutti i punti luce Plana. Che subito si ambienta con legni, graniti e ceramiche.

Università

21 Netsafe all'università

L'università di Padova apre una nuova sede completamente informatizzata a Rovigo. E sceglie Netsafe per il cablaggio strutturato di tutta la rete.

Atene

25 Idea vince le Olimpiadi

L'Hotel Grande Bretagne, l'albergo più prestigioso di Atene, si rimette a nuovo per le Olimpiadi 2004. E sceglie Vimar come partner: impianto EIB-BUS e per tutti i punti luce Idea.

Comunicazione

28 La ricetta 2004

Oltre alla campagna stampa, un forte investimento su internet e il nuovo sito. La comunicazione Vimar diventa più ricca, appetitosa e raffinata.

Nuovo sito

30 Avviso ai naviganti

Al varo il nuovo sito Vimar. Pensato per dare più servizio agli utenti professionali, ma anche per informare e coinvolgere il grande pubblico. Grafica funzionale, navigazione rapida e tante news per non perdere tempo.

33 Sponsor

34 Humour



16



28

8



21

VIMAR POINT TRIMESTRALE D'INFORMAZIONE TECNICA E ATTUALITÀ
VIMAR SPA VIALE VICENZA 14 - 36063 MAROSTICA (VI) - TELEFONO 0424.488.600 - FAX 0424.488.188

DIRETTORE EDITORIALE LORENZO MARINI COORDINAMENTO UGO TESTONI
ART DIRECTOR ENZA FOSSATI GRAFICA COSETTA MAZZIERI
FOTO ALBERTO CAROLO - COVERMEDIA - LAURA RONCHI - PHOTONICA
HANNO COLLABORATO LUIGI CHEMELLO - ANGELO MINUZZO - IVANO ROMAN

Sereno **programmabile**

Con la nuova base radio bidirezionale Radioclima entra nella seconda fase di sviluppo. Da semplice cronotermostato diventa cuore di un sistema telegestito. Vediamo come.

“Via **radio**, via **filo**,
via **telefono**.
Programmate il
clima come volete
e da dove siete.
Con la **nuova base**
bidirezionale.”



Quando giusto un anno fa Vimar presentò al mercato Radioclima, qualcuno rimase perplesso. Per quel che si poteva vedere, cioè un crono, un termostato ed una manciata di accessori non era certamente un gran che per entrare nel combattutissimo segmento degli apparecchi da parete per il controllo del clima.

Dalla ricerca allo sviluppo

In realtà Vimar aveva nuovamente colpito nel segno, con la sua grande abilità nell'**interpretare i bisogni** del mercato e sfornare nel momento giusto il prodotto adatto. Un colpo di fortuna capita una volta sola, a Vimar da oltre 50 anni,

perchè fa marketing vincente. Lo fa con le teste d'uovo, lo fa con i tecnici della **ricerca e sviluppo**, lo fa soprattutto ascoltando gli installatori e dialogando con loro, perchè lavorano sul campo dalla mattina alla sera, sanno, capiscono, apprezzano o criticano, ma fanno il mercato, sono il mercato.

Onore agli installatori, a quelli con i capelli bianchi che risolvono le cose con due colpi di regolo, ai più giovani che usano il computer: il miglior software resterà sempre la loro testa.

Cambia il clima, anche del design

Non si può più di tanto trovare nuove funzionalità in un cronotermostato, perchè entro una certa fascia tutti i produttori presentano caratteristiche simili e analoghe funzionalità.

Però Vimar, oltre ad aver messo sul mercato un prodotto da par sua sul piano qualitativo e funzionale, ha fatto un

paio di cose che balzano agli occhi: ha lavorato sulla ricerca d'un **design veramente ergonomico** e sulla **semplicità d'uso** del prodotto.

Il design, curato dallo studio "Quick partners +" non è quello degli oggetti bombati e rotondi che andavano **fino a ieri**, ma quello dalle forme semplici, squadrate ma con linee mordide e dolci che è nel gusto di **oggi**, un gusto più classico e quindi destinato a durare per molti anni: un design anticipatore delle esigenze del consumatore che reclama **forme semplici** e con una **estetica sobria**. "Finalmente qualcosa meno effimero per un bene durevole" hanno sentenziato i guru del postconsumismo.

Radioclima poi ha un grosso pregio: **sporge solo di 22 mm** dalla parete e per un prodotto che deve essere installato in una posizione in vista per poter funzionare al meglio questa caratteristica non invasiva va proprio bene.

Infine ha i colori bianco, grigio, metalliz-

mente dal programma e alzare o abbassare la temperatura) gestibile agendo su un **grande e comodo tasto a mouse**, e gli altri comandi, usati meno frequentemente, ai quali si accede aprendo uno sportellino incernierato sul lato di base. Questa distinzione va benissimo quando gli utenti sono persone anziane ipovedenti, diversamente abili o comunque poco portate a confrontarsi con i settaggi di apparecchiature elettroniche ricche di funzionalità avanzate.

Da filo a radio, in un micromodulo

Anche la **prima versione** del cronotermostato e del termo-



stato radioclima presenta funzionalità opzionali evolute: sostituendo il modulo contatti a relé con un **modulo radio** e installando un attuatore in prossimità della caldaia, si può risolvere, in situazioni di ristrutturazione, la mancanza di condutture nelle pareti per collegare via cavo il crono-



Termostato e cronotermostato.

Un sistema completo di gestione del clima. Coordinato con le serie civili.

Gestione **digitale** e intuito **analogico**. In un **semplice display**.

zato delle serie civili. Quindi, se non è previsto un apparecchio da incasso, questo apparecchio da parete, oltre ad essere bello in se stesso, può essere coordinato con gli apparecchi della serie civile installata. E con lo stesso interesse di fissaggio delle scatole 3 moduli, può essere l'alternativa quando c'è una predisposizione da incasso.

Infine un altro aspetto, subito apprezzato, è stato quello di offrire la personalizzazione frontale dell'apparecchio, eseguita al laser, accurata e indelebile, anche per pochi pezzi: una chicca per il terziario (alberghi, enti pubblici, aziende).



La semplicità, in un tasto a mouse

La semplicità d'uso sta nei menù interattivi facili ed intuitivi, ma soprattutto nella distinzione tra il comando d'uso corrente (uscire temporanea-

mente dal programma e alzare o abbassare la temperatura) gestibile agendo su un **grande e comodo tasto a mouse**, e gli altri comandi, usati meno frequentemente, ai quali si accede aprendo uno sportellino incernierato sul lato di base. Questa distinzione va benissimo quando gli utenti sono persone anziane ipovedenti, diversamente abili o comunque poco portate a confrontarsi con i settaggi di apparecchiature elettroniche ricche di funzionalità avanzate.

termostato con la caldaia, non sempre vicina e talora su un piano diverso dell'edificio. In pratica si realizza, **senza rompere i muri** per far passare la canalizzazione, e quindi con vantaggi installativi immediati, la trasmissione degli input alla caldaia via radio. Infine con un **comunicatore telefonico** a monte era già possibile creare una comunicazione **monodirezionale** a distanza per consentire l'attivazione dell'impianto via telefono, funzionalità limitata, ma sempre utile ad accendere l'impianto in seconde case con l'anticipo necessario a trovare una situazione di confort al momento dell'arrivo. **Tutte queste soluzioni sono state mantenute.**

La base del nuovo sistema

I **nuovi prodotti** riguardano esclusivamente impianti con cronotermostati: per i termostati le già ricche funzionalità esistenti sono sufficienti a questa categoria di prodotti, la cui scelta d'impiego si basa su esigenze limitate. La novità sta nell'aver realizzato un **modulo trasmettitore bidirezionale** in radiofrequenza, che non viene affiancato al cronotermostato, alte-



randone il design, ma è **contenuto nella base** del cronotermostato stesso.

Base radio bidirezionale: il cuore del sistema

Così lo stesso cronotermostato incorpora in modo impercettibile nuove funzionalità. Accanto alla **base standard**, con funzione di scatola di fondo, fornita di serie a corredo del cronotermostato, è stata realizzata una **base alternativa** (art. 01930), fornita separatamente,

Base bidirezionale: Radioclima diventa il cuore di un sistema clima telegestito.

dotata di proprie batterie, che al suo interno alloggia una scheda elettronica miniaturizzata che, interfacciata con il cronotermostato, **consente la trasmissione via radio bidirezionale** sia con un attuatore posto nel locale caldaia sia con un comunicatore telefonico per il comando e monitoraggio a distanza delle principali modalità di funzionamento del cronotermostato. Il tutto si realizza montando una base radio al posto di quella di serie fornita con il cronotermostato.

Con questa base radio bidirezionale il cronotermostato diventa quindi il **cuore di una sistema clima** che può essere gestito in modo tradizionale agendo direttamente sui comandi o a distanza impartendo istruzioni via radio. La **comunicazione è bidirezionale sia verso l'utente che verso il dispositivo (di riscaldamento e/o condizionamento) controllato** dal cronotermostato.

Comunicazione verso l'utente

Per la comunicazione da e verso l'utente vanno installati nel centralino dome-

Base standard: per le applicazioni più semplici, sia **via filo** che **via radio**.

stico una **interfaccia di comunicazione interna** art. 01931, che trasmette/riceve i segnali dal comunicatore telefonico e dialoga con il cronotermostato attraverso la base radio, **ed un comunicatore telefonico GSM** art. 01941 al quale l'utente si collega via telefono fisso o mobile. Questo comunicatore Vimar riconosce infatti messaggi vocali, SMS e toni DMTF per il monitoraggio e la teleselezione del sistema Radioclima.

Comunicazione verso la caldaia

La comunicazione da e verso la caldaia richiede l'installazione di un **attuatore-ricevitore radio bidirezionale**, che può essere ad 1 canale (art. 01933) quando l'intero impianto è comandato da un unico cronotermostato, o a 4 canali (art. 01934) quando l'impianto è parzializzato da 2 a 4 zone, comandate ciascuna da un proprio cronotermostato.

Comunicatore telefonico GSM.
Dialoga con l'utente tramite telefono fisso o mobile.

Installazione in centralini

Interfaccia, comunicatore GSM e attuatori sono concepiti per installazione su guida EN 50022 (barra DIN) ed occupano la prima 3,9 e tutti gli altri 6 moduli da 17,5 mm. **E' consigliata l'installazione entro centralini estetici Vimar**, anch'essi coordinati e disponibili nei colori bianco e grigio della serie civile installata.



Cronotermostato in sintesi

- alimentazione: 3 V d.c. mediante 2 batterie stilo AA LR6 1,5 V (non fornite)
- impostazione oraria della temperatura.
- 1 programma per riscaldamento ed 1 programma per condizionamento
- 4 livelli di temperatura programmabili per riscaldamento + 4 per condizionamento
- possibilità di funzionamento manuale
- possibilità di forzare il programma variando la temperatura (funzionamento manuale temporaneo)
- possibilità di pilotaggio relè oppure modulo radio
- campo di regolazione:
 - +4 °C - +15 °C in antigelo
 - +5 °C - +35 °C in riscaldamento o condizionamento
- installazione:
 - a parete tramite tasselli
 - su scatole da incasso V71303 (interasse 83,5 mm)
 - su scatole da incasso interasse 60 mm

Conformità normativa

Direttiva BT
Direttiva EMC
Norme EN 60730-1, EN 60730-2-7, EN 60730-2-9

Possibilità di configurazione del sistema

La caratteristica del sistema Radioclima è quella di offrire una pluralità di soluzioni, che progettista e committenza andranno a scegliere in funzione degli effettivi bisogni e delle possibilità di spesa.

a) Termostato e cronotermostato con base standard

Comando locale

È la soluzione più semplice che prevede l'utilizzo degli apparecchi base come semplici termostati e cronotermostati collegati via cavo alla caldaia ed azionati manualmente o secondo programma impostato (cronotermostato).

Attivazione via telefono

L'aggiunta del comunicatore telefonico e del modulo radio 01921 consente l'attivazione via telefono dell'impianto.

Collegamento alla caldaia via radio

Nei casi in cui risulti difficoltoso o antieconomico il collegamento alla caldaia via cavo, l'impiego del modulo radio 01921 e di un attuatore monodirezionale (ad 1 o 4 canali) consente il collegamento via radio alla caldaia.

b) Cronotermostato con base radio

La base radio consente al cronotermostato di diventare la centrale del sistema Radioclima, in grado di dialogare con le apparecchiature che lo compongono:

Gestione del sistema via telefono

L'aggiunta di una interfaccia di comunicazione interna e del comunicatore telefonico consente la gestione via telefono delle principali funzioni dell'impianto (il cronotermostato è collegato via cavo alla caldaia).

Collegamento alla caldaia via radio (bidirezionale)

Nei casi in cui risulti difficoltoso o antieconomico il collegamento alla caldaia via cavo, l'impiego di un attuatore bidirezionale (a 1 o 4 canali) consente il collegamento via radio del cronotermostato con la caldaia.

Gestione integrale via radio

Combinando le due soluzioni si ottiene un sistema privo di cavi, i cui componenti dialogano tra loro tutti via radio.

Quindi sarà possibile la gestione via telefono e l'eliminazione di cavi tra cronotermostato e locale caldaia.

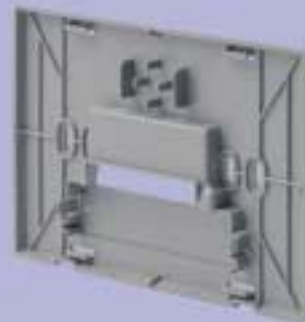


Un unico apparecchio, due basi.



Base standard con modulo radio 01921

- attivazione via telefono
- collegamento monodirezionale via radio alla caldaia/impianto condizionamento



Base radio bidirezionale

- gestione completa del sistema via telefono
- collegamento bidirezionale via radio alla caldaia/impianto condizionamento



Plana **Vola** sopra tutti i **target**

Lanciata alla fine del 2000, in tre anni Plana ha centrato tutti gli obiettivi, grazie ad un design vincente ed un progetto che sa continuamente svilupparsi. E oggi con le nuove placche in legno massello va ad aggredire anche la fascia alta di mercato.



Pero, Acero, Ciliegio:
Plana alla **conquista** di nuovi
segmenti di **mercato.**

Plana si presenta ai blocchi di partenza per il 2004 svelando il suo terzo volto, quello di una serie che all'occasione sa essere di prestigio e che si manifesta nella messa a catalogo di placche in legno massello. Con questa novità uno stesso punto luce spazia su una modulazione di prezzo molto ampia.



Le **tonalità naturali** delle placche in **tecnopolimero**.



Lanciata nel 2000

Ma ricapitoliamo i volti di questa felice creazione di Vimar, che è stata lanciata nel 2000 nella sua versione base: il primo volto di Plana.

Una serie a tasto bianco corredata da una dozzina di placche in tecnopolimero: una **soluzione semplice e competitiva**, ma diversa da tutte le serie analoghe presenti sul mercato.

Completa nel progetto

Radicalmente nuova nella concezione delle funzioni elettriche, non quindi un abito nuovo su motori già visti, ma l'espressione più alta e tecnologicamente avanzata di Vimar sia a livello di soluzioni elettromeccaniche che elettroniche: lo si vede nel **movimento silenzioso** dei comandi, nella nuova concezione dei meccanismi dei pulsanti, nell'uso della retroilluminazione dei tasti, negli apparecchi elettronici e nei sistemi miniaturizzati su due moduli, per poter essere installati secondo gli standard più diversi del mercato europeo e mondiale, nell'**elettronica user friendly** e concepita tutta con una stessa logica d'uso.

Nuova anche nel sistema d'aggancio **plak-clak** del complesso apparecchi-supperto-placca, nella concezione dei morsetti, nella facilità installativa.

Semplice nel design

Nuova soprattutto nel design privo di fughe, nelle **forme ergonomiche** non solo a livello di touch, ma anche grazie alla sporgenza dei tasti che consente di raggiungere con la massima naturalezza di movimento il punto luce per azionarlo anche ad occhi chiusi.

Tasti che possono diventare, grazie ad un solo accessorio, grandi quanto il punto luce, possono essere retroilluminati e **personalizzati con incisioni** al laser in modo da aumentare le percezioni e la facilità di individuazione ed azionamento anche da parte dei disabili. Nuova infine nella scelta di **tecnopolimeri lucidi**, refrattari alle ditate e alla polvere, facili da pulire.

2001, Plana con Isoaset

Con l'arrivo del sistema di contenitori stagni e protetti Isoaset, l'anno successivo Plana ha mostrato la propria **versatilità** entrando nel **terziario**, grazie anche alla possibilità d'interfacciarsi con tutti i necessari componenti al sistema di cablaggio strutturato **Netsafe** Vimar ed ai sistemi di chiamata d'emergenza.

2002, arriva Reflex

Un secondo volto di Plana si è manifestato nel 2002, con il lancio delle placche Reflex. Realizzate in



I **colori freschi**, brillanti e cristallini delle placche **Reflex**.



tecnopolimero per costampaggio di uno **strato di base colorato** e di uno superficiale trasparente, queste placche hanno

portato **freschezza e colore** e mostrato una naturale vocazione a rispondere ai gusti dei giovani e delle persone orientate ad uno stile di vita spontaneo e naturale, quello che è andato sostituendo il consumismo degli ultimi decenni del secolo scorso.



Con queste placche, Plana ha mostrato la stoffa di una **serie di pregio**, in grado di interpretare i gusti del momento con un

rapporto qualità/prezzo particolarmente felice.

2004, è l'ora dei legni

Ora Vimar risponde alle esigenze del target di riferimento di Plana ridisegnando, nella mappa dei bisogni, l'esi-

6 I toni caldi delle **nuove placche** in legno naturale. 9



Acero naturale.

I toni chiari, quasi bianchi, e le venature inconfondibili dell'acero.

La leggerezza come modo di vivere.



Ciliegio naturale.

Il calore di un legno forte e generoso.

La miscela di toni rossi e ambra. Il linguaggio semplice della natura.



Pero naturale.

I toni morbidi, la venatura appena accennata. Un'essenza difficile da trovare, ma facile da abbinare.

genza di prestigio e di ulteriore bellezza estetica coniugandola con la tendenza alla **naturalità** e alla valorizzazione dei materiali naturali.

Niente quindi ori luccicanti e finiture fatte per esibire il prodotto elettrico, ma gli stessi materiali, **gli stessi toni che si ritrovano nei complementi d'arredo** - porte e finestre - e nei mobili di casa.

Ecco quindi il senso che, in Plana, ha il ricorso alle placche in legno naturale: una scelta estetica semplice, bella e naturale, certamente costosa, ma soprattutto appagante, perchè non

finirà mai per stancare o mostrare il tempo. Le placche Plana in legno massello hanno la stessa forma delle placche in tecnopolimero, possono essere **personalizzate al laser**, sono disponibili nelle versioni 1 e 2 moduli per scatola rotonda e 3, 4, 7 moduli per scatola rettangolare.

Le essenze sono acero, pero e ciliegio e si sposano al meglio con il tono bianco brillante dei tasti.

Un **trattamento protettivo anti-age** garantisce il mantenimento nel tempo delle caratteristiche originali.

L'uovo e la gallina

Viene prima l'idea di design o il progetto di prodotto? Ne parliamo con Holger Quick, che ha recentemente firmato il design di Radioclima. E che da qualche anno lavora a fianco alla ricerca e sviluppo Vimar.

Intervista di Lorenzo Marini

“Quello che **interessa** non è l'oggetto bello, ma il **progetto intelligente**.”



Parlamo di design, desideriamo introdurre il lettore a cogliere come si realizza l'incontro tra il pensiero del designer e le esigenze e quindi le scelte di chi, come l'architetto, ha il ruolo di inserire la componentistica elettrica nel contesto dell'architettura e dell'arredamento.

Sono due visuali diverse, quella di chi pensa e quella di chi applica ed usa il prodotto, emblematico di tutto il mondo degli utilizzatori e delle loro scelte estetiche. In questo numero vediamo di approfondire il discorso sul versante della progettazione dei prodotti: sul prossimo numero sentiremo le opinioni di autorevoli architetti.

La prima domanda che gli poniamo è volta a capire se ci sono specificità nel design di prodotti elettrici rispetto agli oggetti e complementi d'arredo chiamati a svolgere una funzione solo estetica.

“In campo elettrico - esordisce - non è richiesto di progettare un singolo oggetto bello, ma un complesso di prodotti che danno vita a sistemi: quindi la prima esigenza è quella di perseguire la **coerenza tra tutte le parti**.

Ciò rende la progettazione un processo complesso, che parte dalla considerazione di un insieme di esigenze (esteti-

Il **design** di un **prodotto elettrico** è orientato ad inserirsi nell'architettura. E l'opera architettonica è **fatta per durare**, per avere un lungo ciclo di vita.

Parliamo della progettazione con un designer che lavora con Vimar da un paio d'anni e che ha firmato prodotti come il sistema Radioclima e le prese mobili multiple. E' l'ing. **Holger Quick**, che ci riceve nel suo studio di Milano.

Nato nel 1965 ad Aquisgrana, formatosi a Monaco di Baviera, in Francia e negli Stati Uniti si caratterizza per una **doppia formazione**, sul versante tecnico e su quello del design, che gli consente di spaziare a tutto campo sulla progettazione dei prodotti.

Titolare dello studio quickpartners+ con una sede a **Milano** ed una a **Monaco**, lavora per una clientela europea.

che, tecnologiche, produttive).

Allora quello che interessa **non è l'oggetto bello, ma il progetto intelligente**.

Una linea di prodotti è fatta bene se tutti gli articoli e le parti che la compongono si inseriscono armonicamente in un pensiero globale.

L'oggetto bello è facile da realizzare, ma porta anche in sé una idea soggettiva di bellezza.

L'idea intelligente è una bellezza al riparo dalle mode, e quella richiesta ad un prodotto elettrico che ci accompagna nella vita deve prescindere dal gusto del momento ed essere orientata ad **inserirsi nell'architettura**: l'opera



Il designer e l'azienda.
Solo dalla collaborazione quotidiana nascono progetti duraturi.



Il **design** è **semantica**.
Il consumatore dà **valore** a ciò che per lui
è **significativo**, **utile**, immediatamente
comprensibile.

architettónica è fatta per durare per avere **un lungo ciclo di vita**.

Il prodotto elettrico non è protagonista nel determinare lo stile di una casa, ma deve essere un buon amico, affidabile e sicuro: quel che conta non è l'apparenza fine a se stessa, ma l'esigenza di svolgere **un buon servizio nel tempo**.

Si crea quindi una relazione tra la persona e l'oggetto, destinato ad essere silenziosamente presente, ma anche stimato nel tempo per quello che dà.

Questo è l'atteggiamento di fondo con cui ci si deve porre di fronte alla progettazione estetica in ambito elettrico".

Allora quello che entra in gioco è molto più della ricerca formale. È l'ergonomia che spazio ha?

"Progettare una funzione elettrica presuppone di pensare attentamente a **come l'userà e la capirà l'utente finale**, cioè se la semantica che sta sotto ad essa è coerente.

Bisogna quindi non dare per scontate le funzioni come si sono cristallizzate nel tempo e nell'uso e ripensarle trovando configurazioni nuove e analizzando prima di tutto l'uso dell'oggetto,

come lo usano le persone. **Radioclima è un esempio illuminante**: qui abbiamo esaminato con attenzione le modalità di programmazione, per facilitarne l'apprendimento da parte di persone comuni.

Il porre in primo piano questo aspetto porta a concentrarsi su dettagli apparentemente insignificanti, ma che sono capiti e apprezzati nel tempo dall'utente e fanno la differenza nei confronti di prodotti più correnti.

Così dobbiamo guardarci dall'introdurre **elementi decorativi privi di significato**, perché danno fastidio, irritano e non servono a nulla quando non hanno una giustificazione semantica.

Per questo abbiamo privilegiato le superfici lisce che non si sporcano e altre soluzioni destinate a raccogliere il più ampio consenso, perché possono piacere a tutti. Non possiamo seguire le mode, perché gli articoli elettrici non sono prodotti di nicchia, ma pensati per incontrare i gusti ed il consenso più larghi possibili".

Radioclima.

Un esempio illuminante di come il design deve essere comunicazione immediata.



La collaborazione tra l'azienda e il designer è un aspetto importante? E come si concretizza nei confronti di Vimar?

“E' fondamentale stabilire una collaborazione basata sulla fiducia. Nel caso specifico, infatti, la collaborazione con il mio studio comporta **proposte non solo estetiche, ma tecnologiche.**

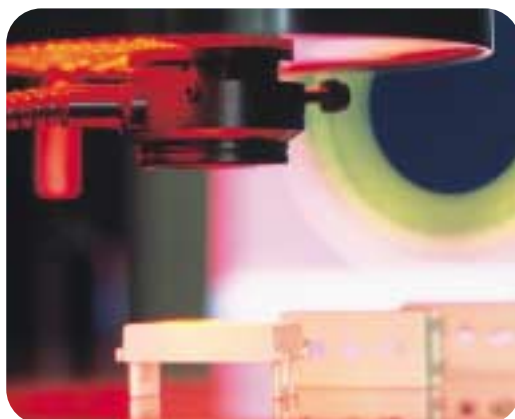
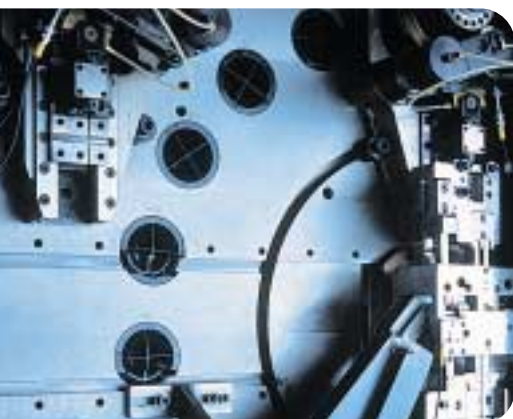
Certe soluzioni estetiche richiedono l'acquisizione di tecnologie particolari e un processo di innovazione in azienda e se non c'è dialogo e collaborazione ciò diviene problematico.

E' richiesto infatti un approccio interdisciplinare e tra entità diverse significativo se si vuole intervenire in modo efficace e coordinato: questo atteggiamento è essenziale se si vuole realizzare una **estetica innovativa**, ma al tempo stesso impiegare una **tecnologia affidabile** e realizzare prodotti i cui costi siano competitivi e coerenti nel **posizionamento** sul mercato.

I prodotti da noi sviluppati assieme a Vimar sono pieni di innovazioni di cui

Il **designer** lavora per la semplificazione degli oggetti. Sono le **forme semplici** che sviluppano **maggiore forza.**

l'utente si rende conto solo indirettamente. Dietro la nostra tendenza a ridurre le fughe tra i vari componenti del prodotto affinché venga percepito come un tutto unico c'è un modo di lavorare peculiare, che abbiamo dovuto mettere in essere e che si basa su una **fase di prestudio tecnico** molto importante, perché destinata a fissare la direzione di sviluppo del progetto, cui segue la verifica delle nostre proposte individuando le soluzioni tecniche e tecnologiche adatte **assieme ai tecnici dell'azienda.**



Le **soluzioni estetiche** richiedono acquisizione di **tecnologie** e processi di **innovazione**. Se non c'è **dialogo** fra **azienda** e **designer** ciò diviene impossibile.

La collaborazione consiste anche nel cogliere questi spunti e tradurli in realtà e si concretizza in un processo creativo che prende corpo nel continuo scambio di idee tra azienda e designer. Alcune tecnologie altamente innovative, come la realizzazione di particolari in bicomponente (cioè in materiali plastici diversi co-stampati) comportano interventi sulle tecnologie della struttura produttiva che aprono le soluzioni a

successivi utilizzi: ciò comporta **investimenti**, ma anche la peculiarità di disporre di soluzioni non facilmente copiabili.

Non si tratta infatti semplicemente di giocare con la tavolozza cromatica, ma di ricercare **nuovi materiali** e nuove finiture collegate a nuove tecnologie che ne consentano la realizzazione. Sono scelte che si affinano, in base anche alle **ricerche di marketing**, e

Il nostro è un **corporate design**,
un dar forma al pensiero tecnologico **orientato**
all'**installatore** e all'**utente** finale,
con l'obiettivo di fornire **altissima qualità**
in ogni dettaglio di prodotto.

danno vita ad una gamma commerciale finalizzata agli impieghi specifici.

Non si lavora quindi solo su forme, ma sull'architettura e sullo spazio casa puntando a realizzare prodotti che rispondono a desideri, bisogni, situazioni di ambienti architettonici.

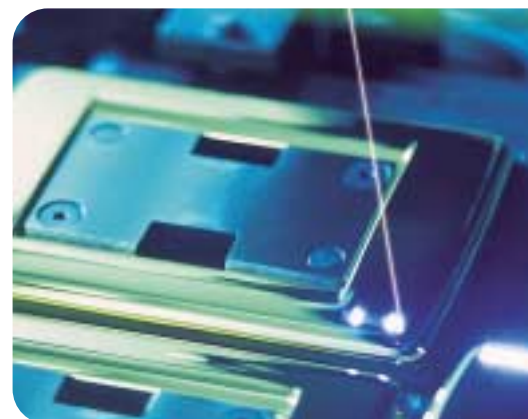
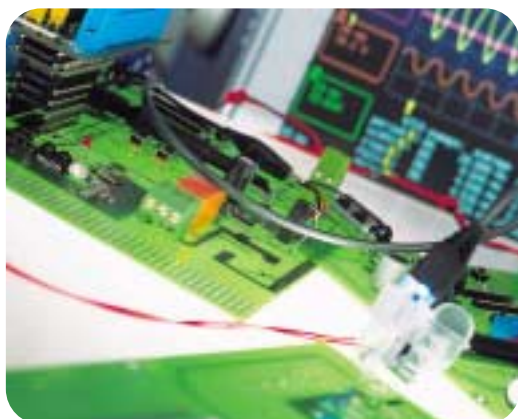
Nello sviluppo dei concetti estetici lo sforzo è orientato anche alla ricerca dei **trend a lungo termine**.

Il design sviluppa un lavoro di semplificazione degli oggetti, concentrandosi sull'aspetto centrale che li caratterizza. Sono spesso le forme semplici che sviluppano una forza maggiore.

Il nostro è un **corporate design**, un dar forma al pensiero tecnologico orientato all'installatore e all'utente finale con l'obiettivo di fornire comunque un'altissima qualità.

Diamo forma a questi obiettivi di base e con Vimar riusciamo, anche per la collaborazione che troviamo nel suo staff dirigenziale e tecnico, a porci nell'ottica del mercato realizzando la miglior qualità.

È anche un esercizio di autocontrollo, che si fonda su uno **stile di modestia** che è restio a mettere in mostra le qualità in modo superficiale o gridato.




Credo che Vimar, oggi, sia in prima posizione nell'approccio creativo e che, da un certo tempo risulti evidente la qualità del prodotto a livello di **ergonomia, funzionalità, finiture e scelta dei materiali**.

Il nostro studio lavora su progetti in ambiti contigui, come l'arredamento, gli accessori per il bagno, l'illuminazione e questo ci aiuta a creare sinergie e travaso di esperienze da un ambito all'altro".



Bianco **Plana**, mare **smeraldo**

Nella fantastica cornice della Costa Smeralda, un angolo di comfort a contatto con la natura. L'hotel Cala di Volpe si rinnova e sceglie per tutti i punti luce Plana. Che subito si ambienta con legni, graniti e ceramiche.



“Un pontile si allunga sul mare color **smeraldo** e annuncia che siete approdati in un angolo di **pace**. Spazi, **materiali**, **colori**, **sapori**, architetture parlano di Sardegna. E **Plana** con la sua semplicità aiuta a **staccare la spina**.”

E' difficile, certo, ma non si possono evitare esclamazioni di meraviglia quando si arriva a Cala di Volpe. Un golfo, protetto, verdissimo, profumato delle essenze mediterranee, la cui incantevole bellezza è diventata famosa grazie all'amore che hanno provato per questo angolo di paradiso i

pionieri della Costa Smeralda. Oggi Cala di Volpe è sinonimo anche di prestigio architettonico e artistico, risuonano, tra le siepi e le ville nascoste, i nomi dell'alta società internazionale, le voci di aristocratici e stravaganti che hanno posato i loro piedi sulla sabbia e tra la vegetazione.



La bellezza della natura impera ovunque, il mare che bagna i ginepri e le fioriture sulla spiaggia sono un fenomeno che rasenta la ripetitività, non fosse per il fascino che continuano ad esercitare anche su osservatori ormai allenati.

La Costa Smeralda, qualche decennio fa, quando la frequentavano pochi pastori e pescatori, briganti e naturalisti è stata vista con occhi attenti alle possibilità di sviluppo da esponenti del jet-set e della grande finanza internazionale.

E' stata così al centro di un grande processo di sviluppo, che in pochi anni ha consentito la realizzazione di una poderosa attività volta alla creazione di strutture ricettive per il turismo d'élite per il quale ha rappresentato, e rap-

presenta tuttora, uno dei centri preferiti di aggregazione.

Concedersi il massimo

Questa ricerca di qualità ha consentito uno sviluppo armonico e la salvaguardia, per quanto possibile, dell'ambiente naturale. Un ambiente naturale caratterizzato dai colori puri di una natura selvaggia e tuttora indomita che continua ad affascinare il turismo di classe offrendo, accanto alla natura, pagine di storia documentate dagli imponenti resti del paleolitico e dalle innumerevoli tracce e sovrapposizioni di civiltà e culture susseguitesesi nel corso dei secoli.

In assenza di un tessuto socio-urbanistico significativo gli interventi sull'ambiente naturale volti a creare le neces-



sarie strutture ricettive e la rete dei servizi correlati, gli sforzi si sono orientati verso realizzazioni d'ampio respiro che, pur nella loro frammentarietà (ogni struttura è un unicum), presentano l'organicità e la razionalità di un pensiero progettuale complessivo. Coloro che hanno lavorato a disegnare il volto attuale della Costa Smeralda sono partiti dalla rilevanza e valorizzazione dell'ambiente naturale e attorno ad esso hanno pensato opere architettoniche di pregio. Queste si inseriscono con naturalezza nell'ambiente naturale e, nei casi più felici, hanno recepito gli elementi caratteristici dell'architettura del luogo valorizzando materiali, colori e finiture tradizionali del vivere locale. Si tratta di aspetti elementari e per questo caratteristici.

Cala di Volpe

Questo meraviglioso hotel è situato come un villaggio antico sulla costa dall'ineguagliabile color turchese ed è concepito per fare d'ogni soggiorno un evento indimenticabile.

Progettato nel 1963 da parte del famoso architetto Jacques Couelle, ampliato nel 1971 e completamente rinnovato nel 1966 e nel 2001 è stato dotato di un nuovo modernissimo impianto elettrico, la cui installazione si è conclusa nell'autunno 2002.

Arriva Plana

Tutte le terminazioni d'impianto sono basate sulla serie Plana che anche in questa inusuale collocazione ha dato prova di grande versatilità e di felice inserimen-

to in un ambiente architettonico così particolare.

Il Cala di Volpe domina una delle più belle baie della Costa Smeralda.

Portici, pavimentazioni in granito, un ponte coperto in legno, un porticciolo ed un pontile che si allunga sulle trasparenti acque della baia, completano la bellezza e l'originalità dell'hotel. L'arredamento delle camere è in legno naturale, completato da tessuti in

stile tradizionale sardo e nella maggior parte delle camere si trovano bellissime decorazione trompe-l'œil.

Le ceramiche, dall'aspetto rustico, sono fatte a mano e decorate una per una da artigiani del luogo. Particolarmente alla sera, dal bar "Pontile", che domina il famoso ponte in legno e la



Volpe al laser.

Una volpe stilizzata, incisa al laser, indica su ogni punto luce il marchio dell'hotel.



Progettata nel '63 da Jacques Couelle, **Cala di Volpe** è stata completamente rinnovata nel '96. Ed ora **con Plana** si dota di un nuovissimo impianto elettrico.





Portici e pavimentazioni in **granito**, ceramiche **decorate a mano**, tessuti in stile tradizionale sardo. E poi **Plana** ovunque, perfettamente **a suo agio**.



bellissima baia, si ha una vista e suggestione indimenticabili sulle note della musica del pianoforte a coda.

plus importante la rigidità del complesso apparecchi, supporto, placca, resa possibile dal sistema di aggancio che porta a creare un blocco unico, robusto e ben compaginato.



Il golf a due passi

A due minuti di distanza il Pevero Golf Club si estende dalla Baia del Pevero a quella di Cala di Volpe, tra macchia mediterranea, rocce scolpite dal vento e laghetti e stagni naturali. In questo grande hotel, articolato in 129 camere e suite le dotazioni per il confort e la sicurezza sono veramente complete e l'impiego della serie Plana in tutte le terminazioni d'impianto rappresenta la classica ciliegina sulla torta.

Il progetto e l'intervento

Ne parliamo con **Antonino Toscano** che assieme a Mario Mulas della C.S.E. Srl di Cagliari ha avuto l'incarico di progettare l'impianto del complesso. "Ho trovato la serie Plana valida sia dal punto di vista estetico che tecnico. A livello estetico risulta pregevole la ridotta sporgenza del punto luce installato rispetto al filo muro e l'immagine di compattezza che offre, grazie alla riduzione delle fughe tra i vari componenti. A livello installativo, pur non avendo materialmente curato il lavoro, ritengo un

Il lusso dell'essenziale

Il progetto non ha previsto l'impiego di funzioni particolari, su esplicita richiesta della committenza, che considera l'Hotel Cala di Volpe come un luogo di relax per una clientela ricca e che richiede soluzioni tecnologiche di ottimo livello, ma preferisce non avere a che fare con apparecchiature complesse.

Per chi vuole riposare ciò aiuta a "staccare i fili" dall'attività frenetica per

Bianco Plana.

Il design essenziale di Plana si amalgama con materiali, colori, forme di sapore tradizionale.





vivere nella natura. A parte interruttori, prese di corrente, TV e telefoniche, l'unica apparecchiatura non standard è il comando del fan-coil.

Il lavoro è stato fatto in pochi mesi, senza particolari difficoltà ed ha dato buoni risultati generali".

L'installatore

L'impianto è stato affidato alla **CETIS**, una vivace azienda di Olbia. "La ditta ha iniziato l'attività nel 1978 - esordisce il Sig. **Gianni Calza** - ha quindi una storia alle spalle. Abbiamo lavorato duro per dare spes-



Trompe-l'œil. Sembrano libri in una nicchia, ma è un gioco di prospettiva che viene proposto in molti altri ambienti.

sore e avere una clientela di livello. Anche se un'installatore lavora su più marche, seguendo le indicazioni della committenza e le prescrizioni dei capi-

6 Pregevole la **ridotta sporgenza** del punto luce - ci racconta **Antonino Toscano** - e molto funzionale il **sistema di aggancio** fra placca, supporto e apparecchi. 9

tolati, conosco Vimar da molti anni: ho iniziato installando la serie 8000, ho proseguito con Idea ed ora ecco, Plana, l'ultima nata.

Plana è un prodotto molto competitivo in termini tecnici, di qualità e di design che è stato installato con soddisfazione al Cala di Volpe.

E' un prodotto riuscito, gradito agli architetti che lo scelgono per le indubie valenze estetiche, molto versatile e concettualmente avanzato.

Anche le funzioni base, che abbiamo inserito in quest'importante hotel, hanno la loro originalità e personalità.

A livello di installazione abbiamo lavorato senza il minimo problema: oltre a non aver trovato carenze, abbiamo apprezzato i criteri costruttivi ed i molti elementi che sono stati introdotti per razionalizzare ed agevolare il lavoro dell'installatore in termini di affidabilità e velocizzazione delle operazioni.

Il parere mio e dei miei collaboratori è quindi positivo considerando l'insieme degli aspetti del prodotto".



Chi ha fatto cosa

Committente: Hotel Cala di Volpe - Porto Cervo
Starwood Hotels & Resorts

Appaltatore ABB SACE TMS SpA

Progettazione Antonino Toscano e Mario Mulas
C.S.E. srl - Cagliari

Installatore Gianni Calza - C.E.T.I.S. - Olbia

Serie civile Plana con placca in tecnopolimero
bianca personalizzata al laser

Installazione in scatole rettangolari 3 moduli

Numero degli apparecchi installati 3.200

Numero dei punti luce 1.700



Netsafe all'università

L'università di Padova, una delle più antiche d'Europa, apre una nuova sede completamente informatizzata a Rovigo. E sceglie Netsafe per il cablaggio strutturato di tutta la rete.

università

“**Videoconferenze,**
biblioteche informatizzate,
postazioni internet.
E **Netsafe** con **Idea**
per tutta la rete.”



Che direbbero gli studiosi che, in epoca lontana, diedero vita all'Università di Padova, **una delle prime in Europa**, se venissero catapultati nella nuova sede di Rovigo?

Perchè se nella sede storica dell'Ateneo Patavino ben poco è cambiato nei secoli a livello di strumentazione scolastica, qui a Rovigo si tocca con mano quanto, negli ultimi dieci anni hanno inciso le tecnologie sul modo di lavorare degli studenti e sulle modalità didattiche.

Una Università che ha **varie sedi dislocate sul territorio** libera Padova dalla congestione delle folle di studenti, crea dei punti decentrati di formazione e attività culturale ed offre a tutti le stesse opportunità e possibilità di studio.



Queste tecnologie si chiamano **videoconferenza, biblioteche informatizzate**, possibilità per tutti di impiegare un computer e dialogare via internet.

Docenti in teleconferenza

I docenti universitari tengono lezione a rotazione nelle varie sedi, ma in ogni aula un **grande monitor ed un impianto audio** degno d'una discoteca consentono di seguire i corsi simultaneamente a centinaia di studenti, ciascuno dalla sede più vicina a casa.

Una **modernissima rete** dati porta in ogni postazione di studio, nelle aule, nelle biblioteche e nei laboratori il collegamento con l'**intranet universitario** e con l'**extranet** rappresentato dal mondo delle possibilità offerte da **Internet**. In un ambiente di lavoro a misura di studente, articolato in aule, locali di studio, biblioteche e spazi di relax per offrire le migliori possibilità di apprendere in gruppo, studiare a livello personale, dialogare con i docenti e avere i necessari momenti in cui **staccare i fili** e dare spazio all'esuberanza e voglia di stare assieme che caratterizza l'età dei giovani.

Tradizione e innovazione

Quindi una struttura didattica con ritmi e riti che si sono **sviluppati nei secoli** e strumenti di lavoro d'avanguardia: tradizione e innovazione, eredità della storia e **proiezione verso l'avvenire**, questi sono i connotati di questa struttura universitaria del terzo millennio. L'asse portante dell'innovazione è incentrato su due linee di prodotto fornite da Vimar: **il sistema di cablaggio strutturato Netsafe** e le terminazioni d'impianto realizzate con la **serie Idea**.



La **rete dati** fa circolare **conoscenza** e **didattica** fra sede centrale e **sede locale**.



Netsafe.
Sistema di
cablaggio
strutturato
che Vimar
garantisce
e certifica.



Netsafe è qualità e prestazioni

Una committenza d'alto profilo tecnico, **una progettazione attenta** e **un installatore che si caratterizza per la realizzazione di impianti di alta qualità** hanno scelto il sistema di cablaggio strutturato offerto da Vimar, un prodotto che sta sul mercato non con meri criteri di basso costo, ma di rapporto qualità/prezzo.

Netsafe è un sistema pensato in Vimar, ma prodotto da uno dei colossi mondiali del settore, perchè solo chi dispone di progettazione d'avanguardia e di strutture produttive d'alto livello può offrire quella qualità, affidabilità e durata degli impianti che garantiscono prestazioni sempre coerenti con i valori di targa, se non superiori, e con le prescrizioni normative.

Idea è coordinamento

Netsafe offre prestazioni, Idea con le proprie terminazioni informatiche le mantiene inalterate e **offre quella razionalità di connessione e quel coordinamento estetico** che concorre alla qualità complessiva e alla facilità di fruizione di ogni impianto importante.

Idea è anche impianto elettrico, comando energia e gestione luci, un impianto parallelo a quello realizzato con Netsafe, e che presenta l'insieme delle terminazioni raggruppate nei vari punti di utilizzo e connessione.

Netsafe?
E' facile
da cablare
- ci dice Marco
Cervellin -
e non ci ha
mai posto
problemi.

L'alimentazione elettrica delle apparecchiature informatiche è realizzata con linea dedicata stabilizzata e con gruppi di continuità che intervengono in caso di blackout. Questa è affiancata da una linea di potenza standard e dalla rete dati Netsafe. Sono state predisposte canalizzazioni supplementari per implementazioni future, completate dalle relative terminazioni Idea.

Multiple e Supernova

L'impianto elettrico esce dal muro con la connessione volante rappresentata dall'installazione di prese mobili multiple professionali Vimar con uscite **Sicurezza Universale** e **spine Supernova**, nel sapiente esercizio di realizzazione di un impianto con prodotti dello stesso brand.

Parliamo di questa importante realizzazione con **Marco Cervellin**, della ditta d'installazione impianti **Bozza&Cervellin**, che ha curato la realizzazione del lavoro.

Ci riceve nella moderna sede di quest'azienda che, con una presenza sul



Multiple.
Per tutte
le connessioni
volanti: prese
mobili multiple
professionali.

mercato d'oltre 40 anni, ha alle spalle una tradizione ed uno stile di operare al meglio attestata dalle numerose e importanti realizzazioni di prestigio effettuate. E' una chiacchierata a largo raggio, fatta con un tecnico che ben conosce Vimar e ne segue l'evoluzione e sviluppo.

"Idea ha rappresentato e rappresenta tuttora, nonostante siano passati oltre 10 anni, una felice realizzazione, **un prodotto azzecato in tutti i suoi ele-**



Idea: Classica.

Per tutte le terminazioni, sia della rete che dell'impianto elettrico: il design rigoroso della placca Classica.



Videoconferenze.

Segnali audio e video di qualità elevatissime in ogni aula, per trasmettere in videoconferenza le lezioni.

menti caratterizzanti (tasto, dimensionamento, sistema d'aggancio e, non ultima, estetica piacevole).

Una serie che si apprezza anche per **ottime modalità installative**, profondità di gamma, vasta e articolata scelta estetica: per noi installatori una realtà ben precisa sul mercato, caratterizzata da un buon rapporto qualità/prezzo e da una politica commerciale coerente.

Netsafe

Il cablaggio strutturato proposto da Vimar l'abbiamo utilizzato qui, ma anche in altre collocazioni, tra cui una villa storica.

Crediamo che Vimar, che ha superato le difficoltà di trovare una collocazione in questo settore e di apprestare il necessario sistema di servizi di supporto all'installazione, sia un partner interessante anche in queste nuove tecnologie e tipologie di prodotto.

Il prodotto è buono, **facile da cablare** (al riguardo noi siamo molto attenti alla qualità del lavoro, perchè condiziona la qualità dell'impianto) e **non ci ha mai posto problemi**.

Per questo siamo contenti della collaborazione con Vimar."

Idea? Una serie che si apprezza per le ottime **modalità installative**, la profondità di gamma e il rapporto **qualità-prezzo**.

Chi ha fatto cosa

Committente:	Università degli Studi di Padova - Sede di Rovigo
Progettazione	Fellin S.r.l. - Prof. Ing. Lorenzo Fellin Padova
Installatore	Bozza&Cervellin srl - Rovigo
Serie civile impiegata:	Idea apparecchi grigi con placca classica in tecnopolimero colore nero
Installazione:	Sistema Netsafe (armadi, pannelli, cavi e connessioni)
Numero dei punti luce:	900
Numero dei punti luce con connettori Netsafe:	220



Idea vince le Olimpiadi

L'Hotel Grande Bretagne, l'albergo più prestigioso di Atene, si rimette a nuovo per le Olimpiadi 2004. E sceglie Vimar come partner: impianto EIB-BUS per il comando dell'illuminazione. E per tutti i punti luce un'Idea in bronzo anticato, realizzato ad-hoc.

“Ospitò VIP e atleti durante le prime **Olimpiadi** nel 1896. E oggi si prepara con una **ristrutturazione completa** ad accogliere i partecipanti all'**edizione del 2004**.”



L'albergo più prestigioso di Atene, situato in pieno centro di fronte al Parlamento e che ha ospitato VIP e atleti durante le prime olimpiadi nel 1896, si prepara con una ristrutturazione completa ad accogliere i partecipanti alle prossime competizioni olimpiche del 2004. La ristrutturazione ha riguardato un generale rinnovo delle camere, la creazione di aree di lobby più spaziose, un nuovo health center e due piscine: alla fine la città ha un nuovo gioiello a cinque stelle.

Teofilo Hansen, architetto mitteleuropeo

L'immobile era, in origine, una prestigiosa struttura residenziale. La costruzione risale al 1842 quando Dimitriou, mercante greco stabilito a Trieste, decide di costruire qui la residenza della propria famiglia, affidandone l'incarico all'architetto danese Teofilo Hansen, che con i suoi disegni ha influenzato l'estetica di tanti altri edifici ottocenteschi della città.

Teofilo Hansen, assieme al fratello Christian, è stato uno dei protagonisti del neoclassicismo monumentale: oltre ad Atene, ha lavorato soprattutto a Vienna, la capi-

tale dell'impero asburgico, dove ha realizzato il palazzo del Parlamento, curato la sistemazione urbanistica dell'area della Karlsplatz, progettato la sede del Museo nazionale e tre chiese, tra cui quella greco-ortodossa. La casa Dimitriou è stata concepita come una affermazione di ricchezza e status symbol per una delle famiglie più benestanti della città.

Scuola e quindi albergo

Pochi anni dopo la costruzione, la casa diventata la sede della scuola Francese di Architettura. Nel 1874 fu comprata da Savas Kendros il quale, entrato nel 1878 in società con



“ Qui abitualmente risiedono gli ospiti ufficiali dello Stato Greco. E qui Winston Churchill, in visita ufficiale, scampò ad un attentato dopo la Liberazione. ”

Stathis Lampsas, trasforma la casa in albergo con il suo attuale nome. L'albergo disponeva di 40 stanze con due W.C ed acqua fornita con secchi dal personale.

Inizia la fama

Nel 1896 l'albergo diventa famoso ospitando gli atleti stranieri e il Comitato Olimpico della prima Olimpiade moderna. L'Hotel Grande Bretagne è stato il primo edificio in Grecia, se non in Europa, equipaggiato con un sistema di climatizzazione centralizzato realizzato negli anni '30. Qui abitualmente risiedono tutti gli ospiti dello Stato Greco, politici, artisti, famosi uomini d'affari. Poco prima della seconda guerra mondiale il sotterraneo diventa sede del comando generale dell'esercito. Durante gli anni della seconda guerra mondiale è la sede del comando tedesco, e successivamente inglese. Dopo la liberazione lo visita Winston Churchill, che qui subisce un attentato dinamitardo.

Ancora trasformazioni

Nel 1956 viene demolita la vecchia casa Dimitriou e l'architetto Kostantinos Voutsinas costruisce un edificio di sette piani con la facciata identica alla vecchia casa. Nel 1966 si aggiungono due piani che si affacciano su via Panepistimiou e così l'Hotel Grande Bretagne assume l'attuale fisionomia.

Sino all'attuale ristrutturazione

L'albergo è stato chiuso nel dicembre 2001 e 15 mesi dopo ha riaperto con interventi radicali sia nelle strutture (fondamenta, statica, ecc.), sia negli impianti e nell'estetica. Il numero delle camere è stato portato da 364 a 327.

Di esse 290 sono standard con vasca da bagno e punto doccia, 35 suites 24 delle quali fornite di steam bath, una Royal suite di 400 m² al quinto piano ed una suite presidenziale di 200 m² al quarto piano. La Royal suite comprende oltre ad un ampio ingresso, due camere da letto. Doppi bagni, W.C per gli ospiti e per il personale, cucina, guardaroba per gli ospiti e per il personale, master bedroom che comunica con la biblioteca - ufficio, stanze per gli ospiti ecc. giustificando in pieno i suoi 400 m².

Sia la Royal che la Presidential suite, sono protette con porte blindate e stanze di sicurezza e tutti i vetri sono antiproiettile.

A piano terra: tutto è cambiato

Con la riprogettazione del piano terra si sono creati ampi spazi, dominati dalla sala del "Grand Ballroom", che si divide, all'occorrenza, in tre meeting rooms, con accesso dal "Winter Garden" un

posto che offre agli Ateniesi del buon caffè e pranzi leggeri tutto il giorno e che comunica con il nuovo bar



“Alexande’s” con il caratteristico affresco di Alessandro Magno trasferito dalla vecchia main lobby.

Da non dimenticare il vecchio bar “G.B.corner” che è diventato più minimal perdendo l’ormai vecchio stile scozzese. L’entrata con ampi spazi e la reception principale accoglie anche due negozi mentre una reception a parte è destinata ai VIP.

Nei luoghi comuni sono state riprodotte tutte le litografie di Teofilo Hansen, utilizzate come decorazione anche da Emil Vogt e nella maggior parte distrutte durante il primo restauro.

I pavimenti, tutti di marmo, provengono da Grecia, Italia e Francia mentre il mosaico nella Reception dalla Turchia. La luce naturale viene filtrata da vetri lavorati con la tecnica del vitrò, e pesanti tende di velluto separano le varie entità della lobby.

Lampadari di cristallo, mobili antichi e piante da interni completano la decorazione.

Idea, in bronzo anticato

Per un albergo così speciale, Vimar ha creato una placca speciale Idea in metallo colore bronzo anticato che sposa l’armonia dei colori definita dagli architetti.

Sono state utilizzate 6.540 placche bronzo anticato per scatole rotonde, da tre, quattro e sei moduli, e 1.000 placche avorio. Sono stati impiegati 14.610 apparecchi Idea color bianco.

Sistema EIB

Per Vimar è stato il primo progetto con applicazione del sistema EIB-Bus nel settore alberghiero in Grecia utilizzato

6 Ovunque **Internet** e prese rasoi **multi standard** nei bagni.

per il comando dell’illuminazione nelle sale, nei ristoranti e nella hall, con l’utilizzo di 100 moduli 16914.B.

Funzioni di arricchimento

I progettisti elettrici hanno curato in modo quasi maniacale il posizionamento dei punti luce.

Tutte le funzioni di comando base sono state duplicate in modo da essere facilmente accessibili da qualsiasi punto delle ampie e ariose stanze e lo stesso dicasi per le prese - tutte standard tedesco - spesso montate in batterie per offrire una dovizia di possibilità senza mai impiegare adattatori multipli.

In tutti i locali bagno sono state installate prese per rasoio.

Ovunque una ricca rete segnali e dati consente connessioni telefoniche ed informatiche al vertice del mercato.

Spesi 70 milioni di Euro

Il budget per la realizzazione del “Grande Bretagne” era di 70 milioni di Euro e l’albergo è stato inserito nel catalogo Luxury Collection (tra i 56 più prestigiosi alberghi nel mondo) della Starwood Hotels & Resorts.



6 Il comando dell’illuminazione per le sale, i ristoranti e la hall è governato da un **sistema EIB-BUS.**



La ricetta 2004

Oltre alla tradizionale campagna stampa, un forte investimento su internet e il nuovo sito. La comunicazione Vimar diventa più ricca, appetitosa e raffinata, per mettere di buon appetito il consumatore e di buon umore i vostri affari. Ecco come.



Il 2004 si annuncia un anno molto ricco per la comunicazione Vimar.

Inaugurato con il varo del nuovo sito, che ha già raddoppiato in questi primi mesi gli accessi, prosegue con il tradizionale investimento sulla carta stampata. Da Febbraio per tutto l'anno, sino a Novembre. Sui più prestigiosi periodici d'opinione, sulle testate più lette nel momento della decisione d'acquisto e sui periodici specializzati.

Un investimento pubblicitario che catturerà 230 milioni di letture, mediamente 11 volte nell'arco dell'anno, con una copertura nazionale dell'80%.

“**230 milioni** di letture, mediamente **11 volte** nell'arco dell'anno, con una **copertura nazionale** dell'**80%**.”



Abbondante Idea. E molta Plana

Piatto forte della campagna saranno le due serie civili. Idea con sei soggetti che raccontano in modo divertito e simbolico le qualità della serie top.

Lucciole che sono lanterne in caso di blackout, trappole che catturano malintenzionati, pesciolini beati nel loro microclima, elettrodomestici alieni che vengono accolti da prese universali, fiori che tolgono il pensiero delle fughe di gas, legni coi quali lustrarsi la vista. E Plana con altri sei soggetti. Cedro e arancia sotto ghiaccio per Reflex; un riccio che protegge le sue castagne per il sistema antintrusione via bus; anice per la torcia estraibile anti blackout; riso per il sistema reti e TV; un baccello per i sistemi sicurezza casa; un semplice bicchier d'acqua per il sistema on-off a comando automatico.

Nei **portali** dei periodici più diffusi, visitati quotidianamente dai lettori, **banner pubblicitari** e **flash** condurranno al nuovo sito.

Condite con Radioclima

Ma a guarnire il piatto forte ci sarà anche una campagna per lanciare Radioclima, che con la nuova base bidirezionale oggi è ancora più appetibile, offrendo ai consumatori la possibilità di gestire il clima a distanza. Anche qui il divertimento è al servizio dell'impatto in comunicazione. La nuova campagna è firmata da ue!comunicazione, che continua la collaborazione con Vimar.

Sui più **prestigiosi periodici** d'opinione, sulle testate più lette nel momento della **decisione d'acquisto** e sui periodici **specializzati**.

Poi una bella spruzzata di banner e flash

E su tutta questa carta stampata, un'importante novità: una bella spruzzata di Internet. Nei portali dei periodici più diffusi, visitati quotidianamente dai lettori, ci saranno banner pubblicitari e flash studiati ad hoc, per creare attenzione sui prodotti e aprire un link con il sito Vimar.



Il tutto guarnito con il nuovo sito di comunicazione


Tutta la comunicazione condurrà i consumatori al sito: totalmente nuovo. Ridisegnato nella grafica e nella navigazione per essere strumento di comunicazione e dialogo.

Con una Gallery, alla quale rimanderanno sia la campagna pubblicitaria sia i banner, che presenterà con un divertente meccanismo i mondi dei prodotti e introdurrà il consumatore ad un tour in una casa virtuale.



Avviso ai **naviganti**

Al varo il nuovo sito Vimar. Pensato per dare più servizio agli utenti professionali, ma anche per informare e coinvolgere il grande pubblico. Grafica funzionale, navigazione rapida e tante news per non perdere tempo. Mettetelo alla prova.



6 **Immediato** nella grafica
e **veloce** nella navigazione.
Azienda, prodotti,
servizi e **tante news**
nel **nuovo sito** Vimar. 9

Vimar ha mandato in pensione il sito che l'ha caratterizzata per molto tempo. Concepito in fase ancora pionieristica agli albori del web è stato implementato nel tempo con nuove funzionalità e servizi seguendo i mutevoli orientamenti dello stile internettiano.

Un sito che è stato una miniera di informazioni e servizi per decine di migliaia di professionisti, che hanno scoperto la comodità della consultazione online ed i vantaggi insiti nell'aggiornamento in tempo reale dei dati che rappresenta uno dei punti di forza di questo mezzo.

I menù lasciano sempre vedere il percorso fatto: per **facilitare la navigazione** e fare il punto su dove siete.

Semplice la grafica, semplice la navigazione

Il nuovo sito è nuovo innanzitutto nella grafica. Essa è coordinata con tutta la comunicazione Vimar, anche se tiene in considerazione la specificità del mezzo. E' una grafica elegante, sobria e priva d'ogni elemento di spettacolarità, in linea con lo stile dell'azienda e con le esigenze di servizio cui assolve questa grande vetrina. La concezione dei menù, disposti in orizzontale e che lasciano sempre vedere il percorso fatto, rappresenta un elemento di chiarezza e rende facile l'orientamento all'interno del sito.

E' sempre visibile l'area Vimar Worldwide che consente di avere immediatamente informazioni sull'organizzazione commerciale e di assistenza di ciascuna provincia.



Novità per il professionista. E idee per il consumatore

Il nuovo sito è stato realizzato su tre direttrici:

➤ mantiene la caratteristica di sito di servizio per i professionisti del settore, aumentando le possibilità di comunicare e inviare richieste via e-mail. Il cuore è rappresentato dal catalogo tecnico e dalla documentazione correlata, dai supporti al disegno e alla prevenzione (i software), dai servizi offerti.

Questo nucleo centrale rimane inalterato nei contenuti e nella fruizione, rispetto al precedente sito, pur nella ridistribuzione e implementazione dei contenuti.

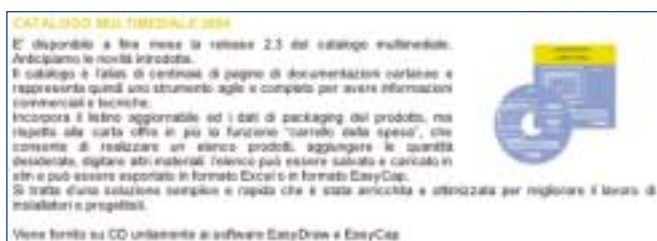
➤ offre la possibilità al professionista che visita abitualmente il sito di poter conoscere rapidamente le novità presenti nelle diverse aree: per questo c'è un ampio ricorso alle news, consultabili per importanza (le più significative sono in home page) e per argomento (ogni area tematica ha le proprie news). Ciò consente un considerevole risparmio di tempo perchè tutto quel che c'è di recente è immediatamente visibile. Anche il navigatore occasionale percepisce immediatamente la vitalità e il dinamismo con cui Vimar sta sul mercato.

➤ parla a target differenziati: una parte del sito, l'area "casa", è pensata per l'utente finale, il quale viene guidato a scoprire i prodotti per il comfort, la sicurezza, la comunicazione e le funzioni d'arricchimento e ad effettuare le scelte funzionali ed estetiche per il proprio impianto domestico che, alla fine del tour, può stamparsi in forma di promemoria da girare all'installatore di fiducia.

Linguaggio semplice ed accessibile, chiare spiegazioni, ampio ricorso alle immagini sono le caratteristiche di questa sezione, che non mancherà d'essere vista con piacere ed usata anche da molti professionisti.



Nella **"casa Vimar"** il consumatore curioso, mette nel carrello, stampa un promemoria, e poi **va dall'installatore**. Con le idee già chiare.



Sei aree tematiche. Azienda. Casa Vimar. Catalogo tecnico. Supporto tecnico. Software. Eventi e pubblicità. Il **nuovo sito** vi aspetta al www.vimar.it

Contenuti sempre sott'occhio

Il sito si articola in aree tematiche: "Azienda", di carattere istituzionale, "Casa", orientata alle esigenze d'approfondimento dell'utente finale, "Catalogo tecnico", che contiene il catalogo multimediale, i listini scaricabili, i file .pdf di tutte le documentazioni cartacee (in lingua italiana e nelle varie lingue estere) e la rivista Vimar Point, "Supporto Tecnico", "Software", "Eventi e pubblicità", con fiere, convegni, iniziative pubblicitarie e attività promozionali. Ci sono poi due aree di servizio: l'area "Stampa", riservata ai giornalisti

accreditati e l'area "Lavoro" per la comunicazione via internet delle domande ed offerte di lavoro.



info@vimar.it



www.vimar.it

Un sito aperto al mercato

Questi sono i contenuti al momento della messa on-line: implementazioni delle varie aree sono programmate nei prossimi mesi unitamente alla messa on line della versione in inglese, cui seguiranno versioni in altre lingue.

Non si tratterà ovviamente di una semplice trasposizione dei contenuti del sito in italiano, ma di una differenziazione che tiene conto delle esigenze dei mercati regionali in termini di linee di prodotto e di news.

Non ci resta che invitare i nostri lettori a fare un giro nel nuovo sito ed augurar loro buona navigazione!



Fly and drive

Il Museo dell'Automobile "Luigi Bonfanti", con la sponsorizzazione di Vimar, celebra il primo decollo della storia. E fa volare per 265 metri una riproduzione del mitico Flyer dei fratelli Wright.

Sponsor



“Dopo cento anni decolla il **Flyer**, per ricordare il primo volo dei **fratelli Wright**.”

Il 17 dicembre del 1903 in una deserta spiaggia del North Carolina i fratelli **Orville** e **Wilbur Wright** spiccarono il primo, timido, balzo staccandosi da terra con la forza di un motore. Migliaia d'anni di sogni e di leggende si concretizzavano e da quel momento il progresso fu inarrestabile.

Fra le iniziative celebrative si è inserita, con la consueta serietà e rigore scientifico, la **Fondazione Museo dell'Automobile "Luigi Bonfanti"** - Vimar di

Nasa. Il momento più spettacolare è stato il volo celebrativo, durante il quale il Flyer 1903 costruito nel 1991 dall'appassionato trevigiano **Giancarlo Zanardo**, che ne è anche il pilota, ha volato per 265 metri, come cent'anni prima per la gioia del pubblico presente e dei molti media e personalità.

Giancarlo Zanardo, l'unico, oltre ai fratelli Wright, ad avere volato con il Flyer, è stato anche al centro di una serata presso il Museo. Ha raccontato con estrema semplicità le prime tappe del volo e la sua passione, fino alla decisione di ricostruire il primo aereo e di volare come un secolo prima. Dalle sue parole sembrava tutto facile, ma incalzato dalle **domande del pubblico** ha ammesso che pilotare questa specie di aquilone è una vera prodezza.

Il rapporto di **Vimar** con la vivace e prestigiosa istituzione del Museo Bonfanti continua: è stato infatti rinnovato per due anni il rapporto di main sponsor.



“**Vimar** rinnova per altri due anni la **collaborazione** con il **Museo dell'Automobile** Luigi Bonfanti come main sponsor.”

Bassano del Grappa che nei propri ambienti di Romano d'Ezzelino ha organizzato una mostra.

La rassegna ha sviluppato il tema del volo a partire dagli **studi leonardeschi** di una **“macchina volante”**, per passare poi ad una replica esatta del Flyer dei fratelli Wright e giungere, attraverso aerei, motori, documenti ed immagini rare e curiose, sino ad un satellite Cosmos russo del 1990 e alla ruota di uno **Shuttle** fornita appositamente dalla

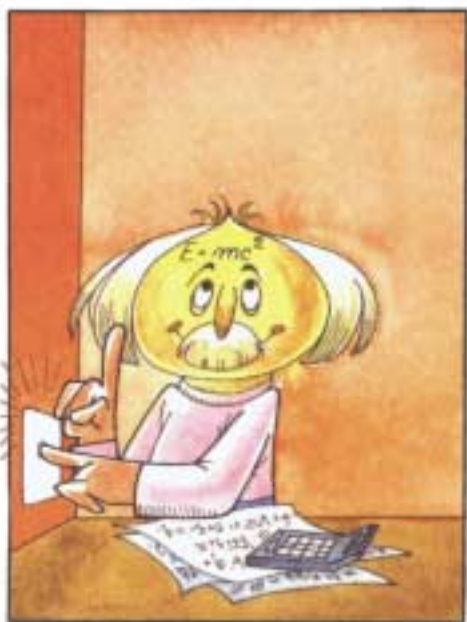
Enetec firma la progettazione della Fondazione Santa Lucia



Enetec srl di Roma è lo studio che ha progettato gli impianti elettrici della Fondazione Santa Lucia, Istituto romano specializzato nella riabilitazione neuromotoria. Nell'articolo pubblicato sul numero 15 di Vimar Point per un refuso il dato è stato omesso e confuso con quello della ditta I.EL.ET SpA, che ci ha comunicato di aver curato la sola installazione. Ci scusiamo per l'involontario errore.



OFF



ON

GINO GAVOLI
ITALIA - (30x22) - STRIP



Organizzazione commerciale

Amministrazione e Stabilimento

Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI - Tel. 0424.488.600 - Fax 0424.488.188

Direzione Commerciale

Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.620.055

Uffici di Milano

Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.406.823

Uffici di Bologna

Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna - Tel. 0516.360.649 - Fax 0514.292.698

Uffici di Prato

Via Traversa Fiorentina, 6 - 59100 Prato - Tel. 0574.633.091 - Fax 0574.634.053

Uffici di Roma

Via Idrovore della Magliana, 49 - 00148 Roma - Tel. 0665.748.781 - Tel. 0665.748.782
Fax 0665.748.783

Uffici di Napoli

Centro Meridiana "Torre Antares" 3° piano sub 50 - Via Napoli, 125 - 80013 Casalnuovo NA
Tel. 0813.176.189 - Fax 0815.210.890

Uffici di Palermo

Via Regione Siciliana, 3414 - 90145 Palermo - Tel. 0916.944.205 - Fax 0916.944.209

Piemonte (escl. prov. Novara e Verbania) - Valle D'Aosta

Progress srl - Via Michelangelo Buonarroti, 15 - 10126 Torino - Tel. 0116.680.737 - Fax 0116.680.689

Como, Lecco, Lodi, Milano, Novara, Pavia, Sondrio, Varese, Verbania

Uffici di Milano - Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.406.823

Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Piacenza

Sarco di Poncipe Mario & C. snc - Via Lunga, 51/B - 25126 Brescia - Tel. 0303.733.283 - Fax 0303.733.287

Belluno, Verona, Bolzano, Trento

Battaglin Renato - Via Panica, 146 - 36063 Marostica VI - Tel. 042.472.092 - Fax 042.472.092

Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Vimar S.p.A. - Ufficio commerciale sede - Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI - Tel. 0424.488.600
Fax 0424.488.188

Liguria

Chiasta Giacomo & C. sas - Via Villa Berrone, 7/2 - 16014 Campomorone GE - Tel. 010.783.732
Fax 010.780.318

Emilia Romagna (escl. prov. Piacenza) e prov. Rovigo

Spina Giovanni - Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna - Tel. 0516.360.709 - Fax 0516.360.966

Toscana

Uffici di Prato - Via Traversa Fiorentina, 6 - 59100 Prato - Tel. 0574.633.091 - Fax 0574.634.053

Marche, Umbria

Ducci Dalmazio & C. sas - Via Mario Pagano, 43 - 61032 Fano PS - Tel. 0721.861.410 - Fax 0721.860.610

Abruzzo, Molise

P.I. Di Genova Duca - Via Vomano, 4 - 65016 Montesilvano (PE) - Tel. 08.574.554 - Fax 0854.711.334

Lazio

Cancellieri & Avitabile snc - Via Ludovico di Breme, 21 - 00137 Roma - Tel. 0686.802.233 - 0686.802.235
Fax 06.824.236

Campania e prov. di Potenza

Uffici di Napoli - Centro Meridiana "Torre Antares" - 3° Piano sub 50 - Via Napoli, 125 - 80013 Casalnuovo NA
Tel. 0813.176.189 - Fax 0815.210.890

Puglia, Basilicata (escl. prov. Potenza)

Barnabei Rappresentanze di Faccitondo Domenico e Introna Vito & C. sas - Via Salvatore Matarrese, 11/5
70126 Bari - Tel. 0805.041.938 - 0805.041.989 - Fax 0805.041.992

Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani

Punzo Impianti srl - Via Val Platani, 2 - 90144 Palermo - Tel. 091.522.131 - 091.517.286 - Fax 091.512.974

Calabria

Luxel di Martire G. & C. sas - Via Svizzera, 12 - 88021 Borgia CZ - Tel. 0961.951.337 - Fax 0961.956.039

Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa

Caruso Enrico - Via Trinacria, 34 - 95030 Tremestieri Etneo CT - Tel. 0957.335.157 - Fax 095.223.724

Sardegna

High Energy snc di Marco Col e Roberto Lattuca - Via dell'Artigianato, 11 - 09122 Cagliari - Tel. 0702.110.054
Fax 0702.110.070

Chiamare il numero verde per:

- spiegazioni sull'installazione e cablaggio dei prodotti VIMAR
- informazioni tecnico-commerciali e sulla rete di vendita
- segnalazioni di esigenze tecniche e d'installazione
- richieste documentazione

Servizio numero verde



indirizzo internet: www.vimar.it

Il servizio è attivo nei giorni lavorativi (sabato escluso) con il seguente orario: 8.00-12.00 / 13.30-17.30 (16.30 il venerdì)

per abbonarsi

6 Vuoi
sapere
cosa si
muove
in campo
elettrico?
Basta un
fax o una
e-mail.

Se ancora non sei abbonato a Vimar Point e vuoi riceverlo per posta gratuitamente ogni quattro mesi, compila subito e spedisce via fax il coupon o collegati al sito Vimar.

via web collegati alla pagina del nostro sito www.vimar.it/documentazione

via fax invia il coupon di abbonamento, debitamente compilato, al numero **0424 488 748**

Coupon di abbonamento gratuito a Vimar Point.

Da compilarsi obbligatoriamente in tutti i campi.

dati anagrafici

Ragione Sociale Ditta	<input type="text"/>																														
Nome	<input type="text"/>																														
Cognome	<input type="text"/>																														
Indirizzo	<input type="text"/>																														
	<input type="text"/>																									N°	<input type="text"/>				
Cap	<input type="text"/>					Città	<input type="text"/>																								
Provincia	<input type="text"/>										Stato	<input type="text"/>																			
Telefono	<input type="text"/>															Fax	<input type="text"/>														
E-mail	<input type="text"/>																														
Partita IVA	<input type="text"/>																														

Prima di partire per la montagna,
date un colpo di telefono.



RADIOCLIMA. Cronotermostato telegestito. Se siete lontani basta un colpo di telefono, se siete a casa un semplice tocco. Con Radioclima potrete accendere, spegnere e programmare la temperatura da dove volete. Unica interfaccia un cronotermostato: bello da vedere, intuitivo da utilizzare, facile da installare, senza bisogno di fili e senza rompere muri. Cambiate clima allora, basta un colpo di telefono.
www.vimar.it/casa

 **VIMAR**
Energia positiva.